

ASSONAMENTO... In ogni città... Uffine e doglie... Ediz. 10... Trimestre... Per gli Stati esteri... Pagamenti anticipati... Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

# IL PAESE

INSERZIONI... In terza pagina... Comunicati, necrologie... Cont. 30... In quarta pagina... Cont. 10... Per più inserzioni... Ufficio di Direzione ed Amministrazione... Via Profutura, N. 6

## Fatti e commenti

### I casi del prete Rodrigo Leoni

Il prete Rodrigo Leoni di Reggio Emilia è stato di questi giorni sospeso a divinis, e dalla condanna di sacerdote officiante, retrocesso a quella di uomo, sacrista perchè reo convinto di professare il socialismo cristiano e di essersi schierato apertamente in favore del proletariato e delle sue aspirazioni di giustizia e di eguaglianza sociale.

Ecco, in sintesi rapida, le teoriche del prete Leoni e dei suoi compagni socialisti cristiani. «Non seguimmo in tutto e per tutto il socialismo; ma l'insegnamento è lo spirito della religione di Cristo, ci porta ad aiutare e a difendere la povera gente che è sfruttata ed oppressa, e lotta per conquistare l'eguaglianza economica alla quale ha diritto.

Se ci si osserva che il socialismo è ateo, noi rispondiamo che più misericordente ed ateo è la borghesia.

Avviare gli umili contro i potenti, ecco la missione della religione cristiana come deve essere intesa e praticata.

Per evitare propagandato queste teoriche prete Leoni, come diciamo più sopra, fu dalla Curia, nemica dei poveri, condannato e i suoi compagni perseguitati o cacciati dalla città nei lontani e perduti villaggi della provincia.

Da un opuscolo dello stesso Leoni, in cui il prete ribatte narra gli avvenimenti che hanno turbato la sua esistenza, striniamo il brano che segue che ci sembra un documento di fede: «Con una lettera vescovile mi si impongono la ritrattazione di un socialismo materialista e rivoluzionario che io non ho mai professato.

Ho risposto dichiarando che ho sempre riprovato il socialismo materialista e rivoluzionario e cui si riferisce il passo del Sillabo trascritto, convinto ugualmente con Mons. Ketteler Vescovo di Magenza e col padre Curci, della grande bontà di un socialismo cristiano che conchiude le grandi aspirazioni religiose cogli interessi dei deboli, fermi tutti l'altro che contraddittori.

Ho deplorato vivamente tutte le frasi uscite dalla tua penna e giudicate irriverenti.

Ha ritrattato qualsiasi errore da me scritto contro la verità cattolica.

Tutto ciò ha approdato a nulla.

Si vuole da me non una ritrattazione di quanto può esservi di erroneo negli scritti miei, ma una sconfessione formale ed esplicita di tutto ciò stesso, delle mie convinzioni politiche, dei miei amici della mia fede socialista cristiana, del mio Cristo.

La censura piombava insopportabile su di me strappandomi dal quell'Altare dove mi affacciavo in eroe volontariamente sacrificato.

Forse il Signore ha voluto questo? Io ho miei demeriti? Io ho grande fiducia che no.

Solo la coscienza di aver voluto il bene, null'altro che il bene, lenisce il mio dolore e il dolore dei miei fratelli plebei.

Verranno tempi migliori per Regno di Gesù Cristo.

### Il problema dell'infanzia

Gli studi compiuti durante oltre un quarto di secolo, al lume della scienza sperimentale, intorno ai giovani normali e anormali, e specialmente su quelli, lo cui anomalie si rivelarono con forme delittuose, che logicamente dovevano germinare in ambienti muniti di ogni luce amorosa e viati da aria impura, hanno condotto a questa conclusione: una cura, ma refrattaria a ogni critica contraria.

Non avremo in Italia una vera e duratura civiltà se non il giorno in cui Stato e iniziativa privata — la quale tanti mirabili compii nell'America inglese, nella Svizzera tedesca, francese dell'Olinda, in Inghilterra — uniti da un grande idealità sociale, da un altruismo — che, del resto, frutterà il frutto per cento — avranno risolto il problema dell'infanzia.

Gli anni di Gabriele D'Annunzio  
Gabriele D'Annunzio, chiamato avanti il Tribunale per l'affare del leviario uccisogli, è interrogato secondo la formula della legge comune dal presidente, circa la sua età, ha risposto:

«Non si chiedono gli anni alle donne ed agli artisti.

Ed ha aggiunto:

«Ma se voi volete proprio conoscere la mia età, abbene, io mi attribuisco trentanove anni.

A proposito di questa risposta dell'impagialfeco posta delle landi, fu osservato:

primo — che non vi è alcuna ragione seria la quale consigli un artista grande a nascondere i propri anni;

secondo — che se anche tornasse comodo ad un artista come il D'Annunzio di celare la propria età, si troverebbe nella impossibilità di farlo. Nella impossibilità precisamente per questo: che egli è un artista a forte e nobile. Se fosse, anche lui, un letteratucolo come la folla dei suoi ammiratori, potrebbe nascondere quello ed altro, perchè nessuno sa ne interesserebbe. Ma appena uno scrittore di virtù, reale appare, il pubblico si mette a seguirlo intensamente, ne enumera gli anni, ne impara la vita;

terzo — fu osservato che attribendosi arbitrariamente il D'Annunzio 39 anni mentre ne ha 44, non può tenere in inganno alcuno che conosca appena l'opora sua; sia perchè avendo egli incominciato a pubblicare libri avanti l'80, debbono sopravvivere che allora egli non fosse propriamente un latitante; sia perchè basta dar un'occhiata a quella elementarissima opera che è il dizionario compilato dal professor De Gubernatis per constatare che la nascita di lui avvenne nel 1862.

E allora perchè questo tentativo di nascondere la propria età come le donne brutte ed vecchi liberalini esauisti? Debolezze degli uomini grandi!

### L'invettiva di Massimo Gorki

Non date un soldo agli assassini del popolo aveva scritto Massimo Gorki. Ma i banchieri francesi non hanno raccolto il suo grido ed ora col titolo di «La Rivista» Gorki pubblica un violento articolo contro la Francia, che rimprovera di dimenticare la sua bella giovinezza rivoluzionaria e di farsi complice dei finanziere che danno armi alla reazione russa; l'articolo finisce con questa apostrofe:

«Francia la sete dell'oro ti ha macchiata! L'alleanza coi banchieri ha porrotto il tuo reale carattere ed ha spento il fuoco della tua anima coprendola di fango e di cordatura. Ed ora sei contro la libertà. Le tue mani hanno spezzata ad un popolo intero la via alla libertà e la cultura ed anche se questo tempo durasse soltanto un giorno il tuo delitto; non sarebbe minore. Ma tu non hai arrestato questa marcia della libertà soltanto per un giorno: con l'aiuto del tuo oro il sangue del popolo russo sta per scorrere di nuovo. Possa questo sangue sporcare le gote del tuo viso, confondersi col rossore di tanta vergogna. Bella Francia! lo grido sui tuoi occhi il mio sputo pieno di sangue e di odio.

Vedi note e notizie in terza pagina

## CRONACA PROVINCIALE

(il telefono del PAESE porta il N. 211)

### Uccelli, caccia e scuola

Divagazioni settembrine  
Tutti sanno che gli uccelli furono creati per mantenere in natura l'equilibrio: tutti sono compresi dell'importanza di essi nel riguardo all'agricoltura e all'igiene dell'uomo. È stato detto, gridato, stampato che una famiglia di passerì distrugge un milione di bruchi nel corso d'una nidata: una di cinghiera mangia perfino diecimila bacherozzoli al giorno; una di averla intagliata di colorati, di scaralaggi, e... andate dicendo; ma con tutto questo la guerra contro queste vittime innocenti, continua accanita e più feroce che mai.

L'uomo, l'animale nobile e civile per eccellenza, finora per gli uccelletti non ha saputo ricavare dal suo ingegno che strumenti di persecuzione e di sterminio: paretini, rucoli, reti, lacci, tagliate, trappole, archetti, panzette, panjoni, ecc. vengano adoperati per uccidere queste povere creature che hanno il solo torto di essere un prediletto cibo.

Dal 15 agosto al novembre le prescrizioni governative o prefettizie permettono che per una tassa di poche lire ogni giorno i cacciatori insidino la vita a questi animalletti; e migliaia, milioni, cadono negli ordigni diabolici tesi loro dall'uomo per finire poi sulla ricca imbandigliata di qualche parucioso filosofo-legislatore-moralista che forse predica il diritto d'esistenza delle goni e degli animalini... E finora, che io mi sappia, nessun deputato in Italia ha alzato ancora la voce contro l'abusoso della caccia spietata e sulla mancanza d'una legge che ne regolasse le modalità.

È una vergogna davvero inqualificabile, quella del signor Governo che col non aver pensato, come ripeto, a risanare con una provvida legge le piaga della caccia, trascura e calpesta i sacrosanti diritti degli agricoltori, che in difesa delle loro terre pagano le diverse imposte, non badando ai gravi malianni e disastri di cui l'agricoltura viene colpita, causati dall'invasione sempre crescente d'insetti distruttori dei raccolti, e contro i quali la scienza è impotente a suggerire i rimedi e allontanare la causa dei disastri, agricoltori; e tutto questo per dare ascolto all'insaziabile ghiottoneria di qualche migliaio di cittadini, ricchi, deputati e senatori, novelli Eliogaballi...

Percorrete le nostre vallate, salite i fianchi dei monti, internatevi nelle fitte boscaglie, tendete l'orecchio e sentirete intanto il melodico trillo dell'altolotta, il canto armonioso del torlo e del merlo, il gorgheggiare del lucarino, del verdone, del zigolo, del carielino, ecc... di cui si può dire s'è quasi spenta la specie.

Ormai gli insetti, che si riproducono con spaventevole rapidità, sono i padroni dei campi, delle messi, dei raccolti, dei boschi, dell'acqua... di tutto insomma. Sotto la zolla si trovano a continua e bocherozzoli che rodono le radici dell'erba; le piante vegetano a stento perchè hanno le punte secche, la corteccia dirivellata dai tarli roditori; le frutta, ridotti ai vermi; (mentre negli orti gli orbaggi, persicono sotto il morso lavofo di centinaia di bruchi distruttori) sfido io; mancano le avorio, i piccini, le cingallegre, le passere, che hanno il compito di difendere le foglie, i fiori, i frutti!

Il contadino si lagna del raccolto scarso e guasto; l'igienista delle merci avariate, dei liquidi inquinati; in tutto e da per tutto non si vedono che insetti e microbi: ma nessuno, o piccola parte pensa alla causa. Il mondo vegetale è infestato dagli insetti che vi hanno stabile ed indisturbata dimora, e noi dobbiamo accontentarci di man-

giare sulle nostre mense gli avanzi dei loro pasti, e... i loro escrementi! Vergogna! Rispettiamo gli uccelli!

E non sentiamo coprire il volto di rossore nel sentire ripetere continuamente dalle nazioni limitime... civiltà l'accusa giusta e severa che l'Italia è la ragione d'estermio degli uccelli? Si racconta o si legge che l'Austria e Germania puniscono severamente chi osa toccare un uccello; fanno costruire delle casette di legno per riparare gli uccelli dai rigori invernali; la città cittadina ed il Governo fanno spargere giornalmente una quantità di grano sul suolo per loro mantenimento nella rigida stagione... Gli Stati Uniti hanno comperato dall'Italia un milione di uccelli di specie nostrana per trasportarli nelle regioni più infestate dalle cavallette, locusto o bruchi. La Francia e la Svizzera pure hanno regolato razionalmente la caccia. E difatti non udiamo parlare che in vi sono tante epidemie d'animali e di piante come da noi...

In Italia solo ancora s'è fatto poco o nulla; ma forse (già cavat lapidem) insistendo sull'argomento in tutti i modi e con tutti i mezzi disponibili, anche la pietra verrebbe infine perforata, e ne risortirebbe quella tanto invocata legge sulla caccia intraveduta sempre e non raggiunta mai...

In primavera Governo ed autorità lanciano circolari, istruzioni, emanano ordini draconiani alle guardie, agli agenti, ai maestri, per proibire la spietata e diffusa distruzione dei nidi e delle nidate.

Ed i maestri, nella scuola, ispirati a nobile sogno, e con tono or patetico ed ora dolce, ora alto e solenne e toccando la corda del sentimento e del estetico, s'affannano a predicare agli alunni il rispetto ai nidi ed agli uccellini, gridando o minacciando castighi o fustini contro gli innocenti persecutori... Che vale l'opera di essi se poi in autunno una sola rete, un sol rocchio toglie la vita a migliaia di uccelletti?

Insegnare ai fanciulli a rispettare i nidi? Si può riuscire, e la Società protestrica iniziata nella nostra provincia dall'infaticabile apostolo cav. Luigi Francescutti-Bianco da S. Vito al Tagliamento, sull'esempio di quelle fondate da tempo nelle scuole di Germania, Austria e Francia danno e daranno ottimi risultati. Ma che effetto duraturo può fare nell'animo del fanciullo l'istituzione zoofila, se in settembre ed ottobre egli vedrà uomini grandi, magistrati, giudici, scienziati, anche... maestri girare i boschi con diversi ordigni o uccidere quegli uccelletti ch'esso con tanta fatica rispettò in primavera? E penserà: non vogliono che io tocchi gli uccelli da piccini nel nido per averli in buon numero da grandi!

Bella morale! Oh gli uccelli sono insettivori solo al tempo della nidificazione, si va dicendo; dopo diventano granivori, mangiatori dell'uva e dei raccolti, e quindi meritevoli dell'uccisione! Baie ed ingratitude!

Si vuol negare un sacco di grano a coloro che hanno salvato campi interi: per un pugno di frumento mangiato si uccide Puccellino che ne ha dato sano e scervo d'insetti un ettolito al contadino!

Ed intanto il patrio Governo continua col proteggere e vander per poche lire il diritto d'uccidere gli uccelli, e la campagna si riempirà di parassiti e gli uomini e gli animali di malattie infestive.

La Natura ha messo gli uccelli nei campi per combattere i nemici dei raccolti; l'agricoltore ha diritto d'averne nel suo campo i diffusori naturali, ed

cosciento *flantropia sociale*, delinca dalla sociologia razionale.

Perchè, vedete — e non a caso io insisto su questo grandi misero da lungo e con cifre e fatti, che, secondo Pettit vengono in eloquenza dimostrata — il bilancio dell'incultura sociale italiana (e lo dimostrai pure nel recente mio volume *I delitti della Società*) è disastroso: più di bancarotta orrendamente. Ogni anno vanno in carcere, e amalgamati — i sistemi di selezione con base fisico-psicologica sono ancora un mito in Italia — *cinquantamila giovanetti*: i fanciulli abbandonati superano i trenta mila: la recidiva dei delinquenti minorenni dà circa il 24 per 100; gli istituti per l'infanzia abbandonata, soviziata si contano sulle dita e per essi dispongono di mezzi economici deficienti; e si noti che Milano e Torino per esempio, sono forse le prime città d'Italia che nobilmente sentono il gran dovere sociale di strap-

Il Governo oltre il pretendere le tasse sul terreno, manda i cacciatori a distruggere i protettori del grano e delle patate che sono la risorsa dei cittadini e della Nazione!

Lessi tempo addietro che l'Italia aveva fatto formale promessa all'Austria di fare una legge di protezione o di divieto di caccia; e questa legge tanto invocata verrà forse quando il Parlamento avrà una maggioranza di deputati della classe agricola ed operaia, ma ora...

Dopo Napoleone l'che regolò la caccia con la legge che vige tuttora ed uniformemente in tutta le regioni italiane, i nostri legislatori non hanno ancora saputo trovare tempo e modo di correggerla, perchè anche in essi la ragione è sacrificata dalle tentazioni della gola.

Si cessa da questa strage e si rispetterà una buona volta gli uccelli, e ne avrà guadagnata la bellezza della Natura, la quantità e qualità dei prodotti, e si risparmieranno non pochi quintali di zolfo, solfato di rame, calce: giova più una nidata di uccelli che cento forbi e pampie irroratrici per salvare gli ortaggi e le frutta; altrimenti se si continuerà con questo andazzo, in poco volger di anni le specie più comuni d'uccelli, le osserveremo solo nei musei!

Palma, settembre 1906.

M. Angelo Mallis.

### Aviano Nuova industria

3 — Di questi giorni una ditte milanese acquistò in Aviano due mulini colle relative cascade ed un fondo aratorio attiguo, pagandolo assai bene, per erigervi una grande fabbrica ad uso tessitura in serie, ovvero saranno impiegati quattrocoto e più operai. Inoltre sarà eretto un impianto per la produzione della luce elettrica dello stesso stabilimento e per quei privati che ne la richiederanno.

### La morte di un veterano

ieri moriva per commozione cerebrale in seguito a caduta da un filo l'ottantenne Paties Gurizza Domenico di qui veterano del 48-49 fregiato dalle relative medaglie.

### Porpetto Per una falsa notizia

Uccidiamo e ci affrettiamo a pubblicare: Spett. Red. del «Paese» Udine.

Il sottoscritto ha appello alla cortesia della Spett. Redazione di voler smontare la notizia ieri comparsa sul Paese sotto il titolo di *Fidanzamento* o messa come avvenuta a Porpetto.

A Porpetto non sono nemmeno conosciuti i presunti fidanzati, o non fu che ad arte che tale corrispondenza fu messa come partita da qui.

Si ricordino i Parigini della Bassa che Porpetto non ha bisogno di essere da loro preso in giro, e che il suo Sindaco presti le iniziali del suo nome e cognome per denigrare persone oneste e leali purché a loro inviso.

I galantuomini vanno lasciati in pace e molto più quando non danno noia ad alcuno.

Con osservanza. Giuseppe Di Bert Sindaco di Porpetto.

### Cividale Crisantemi

4 — ieri è mancato ai vivi l'operaio tessitore Vidassoni G. Batta di anni 70. Oggi, seguirono i funerali degni di un uomo che ha spesa tutta la sua vita lavorando onestamente. Condoglianze alla famiglia.

### Fra Irtalli

A Moimacco, ancora domenica scorsa, i fratelli Vergilio Fabiano e Giuseppe, poco prima rappacificati da contese sorte per interessi, insorsero a nuovi litigi per provocazione del più belligerante a nome Giuseppe. Ritornare al male le giovani esistenze). In molte città d'Italia ho rievato erizzando degli ultimi discorsi dei procuratori generali del Regno) nulla, assolutamente nulla si fa per l'infanzia infelice, poi giovani usciti dai luoghi di pena; in altre taluni Patronati si spensero lentamente, e diciamo pure, vergognosamente d'istia. finanziaria: in altre per incuranza di autorità, per la miseria, che rode il senso affettivo, prospera allegramente l'unico mercato della carne tenerella (carne, per modo di dire, che si tratta di fanciulli scarni, pallidi, clorotici) spedita all'estero, dove subisce ogni sorta di turpe sfruttamento; e così questi fanciulli — se morte pietosa non li sopprime — dopo aver sofferto la fame, torture fisiche e morali d'ogni sorta, psicologicamente dannati a odiare una società, che è loro crudele matrigna — a parte ogni ferrea legge creditaria, — rimpatiranno educati alla scuola del male,

nati alla calma, e quando tutti i presenti credevano che fosse una buona volta finita e per sempre, il Giuseppe si allontanò per ripresentarsi subito dopo armato di pistola e senz'altro sparò contro il fratello, il quale però rimase incoluma per la prontezza di un vicino che fece deviare il colpo. Dopo questo brutto scherzo i due fratelli si riconciliarono nuovamente.

I Carabinieri informati del fatto, la mattina susseguente arrestarono il Virgilio Giuseppe ancora a letto, e lo trasferirono bene ammanettato nelle nostre carceri.

La famiglia Vergilio è benestante. Gli Alpini

Quosta mattina col trono delle 0 e minuti partirono per Orsope una sessantina di soldati Alpini congelati. Vennero accompagnati alla stazione da tutti gli ufficiali, dai soldati che rimangono sotto le armi, e dalla fanfara.

Gara al tennis Fra qualche giorno avranno luogo presso il campo da gioco, delle interessanti gare di lawn-tennis con diversi premi.

L'Ernani Le prove corali ed orchestrali procedono regolarmente e promettono una perfetta esecuzione.

Per il dieci tutti gli artigiani si troveranno sulla piazza e la prima recita avrà luogo la sera del 13 a ore 20 1/2.

Araura Si comincia a sentire gli effetti della siccità. Qualora entro brevi giorni non vengano le benefiche piogge, sono compromessi tutti i raccolti pendenti, compresa l'uva.

E' assoluta deficienza di buona acqua potabile. In questa occasione si rileva l'errore commesso di avere costruito l'acquedotto di Furgessimo, il quale nei tempi di magra fornisce poca acqua ed anche questa calda e sgradevole.

Feste pubbliche Corro voce che per la terza donna uca del cor. mese la Società negozianti ed esercenti allestisce una grande festa popolare.

La Commissione incaricata di formulare il programma pare che si trovi d'accordo sulle linee generali. Speriamo dunque che si chiudano le feste di questo anno con un po' di allegria.

Buia Vettura arrestata 4 -- (Mia) Un fanciullo di Gemona, Beniamino Serafini di Battista, dopo aver condotto col cavallo un agente viaggiatore, si mise a girare per le botteghe con intenzioni poco rassicuranti, finché entrato nel caffè Piccoli, e non trovando nessuno mise le mani nel cassetto dei soldi, rubando la gran somma di 85 centesimi.

Entrando sul momento in caffè la padrona signora Ida Monassi, lo prese e lo tonfe finché capitò un carabiniere che, dopo averlo condotto in caserma, lo trasportarono a Gemona per farlo chiudere in dono petri.

Il povero agente viaggiatore dovette procurarsi altra vettura, e il Beniamino Serafini esercitò fino a Gemona il mestiere di vetturale, ma con due angeli custodi ai fianchi.

Naletto di Raccolana Nuovo sacerdote festeggiato 4 -- (G. D. M.) Come vi scrisi, domenica 2 settembre il nuovo sacerdote Don Carlo Della Mep nostro compaesano celebrò la sua prima messa.

La nostra borgata difficilmente assisterà ad una seconda festa così splendida per unanime consenso ed accordo degli abitanti.

Il paese, in tutta la sua lunghezza era guernito di archi trionfali ben adorni di verde e di fiori da mptagna, ciò che rendeva un aspetto imponente e gradevole.

Del clero si notavano i piviani di Chiusaforte, Dogna e Pontebba nonché il professore don Luigi Paoloni del Seminario e tantissimi altri. A Naletto giunsero pure moltissimi signori di Chiusaforte, Raccolana e comuni limitrofi e non occorre dire quanta anti-

lavoro normale, cibo sano abbondante, e psicoterapia dall'amore. Perché se è scientificamente vero che quando nel fanciullo funzionano i germi incidevoli dell'ereditarietà criminosa, dell'atavismo alcoolico, ben poco può l'educazione, non è man vero, che questa può dare qualche utile risultato, specie quando impari un rigoroso sistema scientifico di selezione, e non occorre dimostrare come il risultato sia sempre grandioso e socialmente utile, quante volte si riesca anche su mille incorreggibili (come li chiama Itau) a salvarne uno. Sarà un onesto di più, che entrerà nell'esercito salutare dei lavoratori, che soltanto alle loro fati che chiedono un pane.

Tutte queste riforme, che debbono — come disse — far parte di un tutto armonico, e che nella loro attuazione occorre sino all'ultima uomini ad noi,

e fatalmente, ingrossano la legione dei criminali, e non meno fatalmente vanno a popolare le patrie prigioni.

Tutto ciò è doloroso e si colora di tragici shakespeareana, e che dovrebbe, finalmente, impressionare tutti gli uomini di buona volontà per affrettare la soluzione del problema intorno a cui discorro.

Meno sentimentalismo morboso nel togliere la patria potestà a coloro che la insegnano, riforma di questa istituzione, che deve mirare ad avere una prole sana di mente e di corpo: istituti per l'infanzia abbandonata in ogni angolo d'Italia: per i fanciulli che spiegano tendenze delittuose e che nei delitti precipitano, non già il carcere, che deprime, ed acuisce gli istinti cattivi, specie merco le catture, che ivi tengono i detenuti adulti, veri maestri in delinquenza; ma colonie agricole,

mazione nel nostro caro paesello sia durata per tutta la giornata. Il tempo fu splendido; un solo superbo rallegrò la festa, uno scampanio continuo accompagnato dallo sparire dei mortaretti accresceva la generale letizia.

Alla sera, poco prima delle otto, tutto il paese venne illuminato, a paloncini alla veneziana; così puppe le finestre di tutte le case vennero illuminate.

Il ferroviere Vittorio Fabretti più tardi svolse il suo programma protettivo ed i suoi fuochi di bengala, riusciti splendidamente ed ammirati ed applauditi da tutti.

In una parola una festa cara, indimenticabile e di cui tutti conserveranno perenne ricordo.

Non avvenne il più piccolo incidente perché regnò in tutti la più perfetta cordialità ed armonia; affarom, fecero gli esercenti indistintamente; i loro negozi furono prest addirittura trasformati o certo saranno rimasti solidissimi.

di accordo col Comitato apposito stabilirono l'ora che la partenza abbia luogo il giorno 15 settembre c. m.

Alle feste operale di S. Gio. di Manzano Venne deciso l'essere la massima che la Società Op. Gen. aderisca alla festa operaia di S. Giovanni di Manzano che avrà luogo domenica prossima. Domani sera saranno nominati i due Direttori che vi prenderanno parte. Padrino della Bandiera è il com. uff. Ello Morpurgo.

Attorno al Museo Patriottico Leggo sul Paese del 30 Agosto decoro, che fra i doni pervenuti al Museo patriottico di Udine, figurano quelli del comune di Rodda, per aver questi regalato delle palle da cannone del Posceiro francese, durante l'invasione in Italia, al principio del secolo scorso.

Ciò non è punto esatto — il Municipio di Rodda offerse o spedì al detto Museo patriottico in Udine numero tre scabole, e un tamburino, che appartennero ai volontari del 1848 e più tardi alla Guardia Nazionale del Pulfero. E questo lo fece dietro speciale raccomandazione del cav. Gio. Batt. Romano veterinario prov.

Fu il Sindaco attuale sig. Pussini Giuseppe che, quale proprietario della suddetta palla, e non palle da cannone, la offerse, come cosa sua personale al suddetto Museo patriottico.

E' a proposito di ricordi napoletani il detto sig. Pussini Giuseppe, possiede un memoriale autentico, originale che è una vera rarità della specie. Si tratta di annotazioni fatte da suo nonno, che fu Sindaco di Rodda nel 1807, proprio quando al Pulfero erano i francesi.

(Aprò una parentesi per dire che sotto la dominazione francese il capo del Comune, aveva il titolo, come ora di Sindaco, a differenza dei tempi della dominazione austriaca, che si chiamava invece podestà.)

Affine di far ben comprendere ciò che andrò stralciando dal detto memoriale, e darne pubblicità su questo reputato giornale, è opportuno che si sappia, come sotto la dominazione francese, trascorsero di Leva non ricevevano l'invito personale per presentarsi sotto le armi, e rifugiavano da servizio nell'esercito francese, per cui venivano di notte tempo arrestati, e condotti dal sotto Prefetto di Cividale; e non di rado, rifugiandosi essi nei boschi di questa montagna, riusciva difficile il loro arresto, occorrendo qualche parecchio giorni prima di poter conseguire lo scopo, e spendendo una somma non tanto indifferente.

Dalle memorie scritte nel fabbricino posseduto dal sig. Pussini Giuseppe chiara si appalesa la contrarietà che avevano questi comunisti di arruolarsi nell'esercito francese. Ciò premesso trascrivo, epilogando qua e là le sue annotazioni fatte nel detto memoriale.

di più per aver pagato a un commesso a San Pietro L. 12 (a quei tempi erano lire venete, che credo corrispondessero a circa 50 centesimi delle nostre); di più per essere stati sei uomini a fermare il conscripto Piccrucci in due volte spese fatto L. 8.13

di più per essere stati a fermare il conscripto Giovanni Oballa, spese fatto agli uomini e alle spie lire 22.15

di più per aver dato al cursore per condurlo sino a Cividale L. 13.00

di più per aver pagato dal sig. Giambatta Pellarini in giorni nove, lire 24.10, di più per aver dato al signor Antonio Cucovaz per condurlo a Udine lire 24. di più per aver stato a Cividale L. 3; di più per aver comprato cera spina L. 2.20 di più per essere chiamato a Cividale dal sig. Vice Pretore spese L. 3. Fermiamoci un po' su queste lire 8. Deve essere stato un gran galantuomo quel Sin-

daco Pussini Giuseppe, a liquidarsi soltanto lire venete 3 per andare dal Pulfero a Cividale, che sarebbe quanto dire circa lire 1.50 della nostra.

Oggi giorno, colla tariffa alla mano, un Sindaco che vada da qui a Cividale, ha diritto almeno a una diecina di lire; e se ci andasse il messo comunale, bisognerebbe darci almeno 4 lire.

di più per aver pagato al cursore del vice Prefetto per ordine suo, per aver trovato un cavallo morto arrendo la strada che non era spedito L. 18.

di più per aver comprato cera spina per signor le botte L. 1.10.

di più per il 20 luglio per aver somministrato candele 8 ai soldati L. 2.8; per essere chiamato dal Comandante di Cividale spese cibarie L. 3, il 2 settembre per aver somministrato 12 candele ai soldati qui aquartierati L. 3.12

di più per aver fatto ajustar una serradura L. 14. Ai 3 di ottobre per aver dovuto dare a disnar ai tre Giandarmi L. 5.20

di più per aver pagato il Giudice di Pace L. 22, tre caroggi sino a Cividale L. 9.

Al 5 novembre spese pagate per il conscripto Giovanni Malghini L. 37 compreso il fieno.

Al 25 Marzo ho dato al Marisciallo della Gendarmeria L. 94.

Nella sua semplicità, sono poi veramente classiche, le seguenti annotazioni, che dinotano come il Pussini Stefano fosse un uomo bonario, scrupoloso ed onesto.

Adi 2 Gennaio 1800

Nota delle spese che vengono incontrate da Stefano Pussini, Sindaco della Comune di Rodda, ed aggregate per conto delle Comuni stesse, cioè valuta veneta.

Per il presente libro L. 8

Al cursore del vice Prefetto L. 5, detto per aver pagato un condesso a San Pietro L. 12

(è proprio da divertirsi con 24 centesimi) e andare dal Pulfero a S. Pietro

Il 15 detto per candelle dieci agli soldati qui aquartierati L. 2.

detto per aver dovuto somministrare a due ufficiali francesi ingegneri L. 4.10

E per oggi basta

Pulfero, 3 settembre 1806.

Ferrero Carlo Segr. com.

LE MANOVRE IN FRIULI

Oggi le truppe iniziarono la seconda fase delle esercitazioni del terzo periodo.

L'obiettivo del partito rosso o invasivo fu quello di attraversare il Tagliamento tra S. Odorico e Turrida coll'intento di cadere alle spalle del partito azzurro, che teneva e difendeva i ponti della dalizia.

L'ammassamento delle truppe si effettuò stamane alle ore 9 a sud-est di Sedagiano; le manovre principiarono alle ore 10 e terminarono alle ore 12.

Tutte le truppe partirono stamane all'alba dai loro accantonamenti e non vi faranno ritorno perché alloggiarono nei dintorni di Casarsa, San Giorgio della Richinvelda e Malvasone.

Pues stamane partirono tutti i carriaggi di votaggio e di sussistenza agli ordini del tenente Mazza; alla ore 10, a Corchipo, s'incontrarono al resto del carteggio della divisione.

Riunione della Società di Tiro a Segno

Nel pomeriggio d'ieri si riunì la presidenza della Società del Tiro a Segno Nazionale nei locali della sede in via della Posta.

Erano presenti: cav. Dell'Agostino, profeetto, assessore Giuseppe Coniti per il Sindaco, cav. Ruiz colonnello degli Alpini, maggiore di Fanteria Marzotti.

Venne esaminato ed approvato il programma che la sezione mandamentale di Moggiha ha stabilito per la grande gara che avrà luogo nel giorno 20 corrente e seguenti.

Quindi fu approvato il progetto di costruzione di un nuovo campo di tiro a Segno in Paluzza e venne scelto il progetto impartente la minor spesa possibile.

Tratto infine altri affari d'amministrazione della Società.

La Presidenza della Società di Tiro a Segno di Udine rende noto che ieri è pervenuto dal Ministero della Guerra definitivamente approvato il progetto per la riforma del campo di tiro.

Assicura i soci che nulla trascorrerà, acché i lavori abbiano ad iniziarsi con ogni sollecitudine e cioè appena ultimata le pratiche con la Provincia e il Comune che devono concorrere, per un quanto ciascuno, nella spesa per lavori.

Un nuovo delegato

Dal Bollettino del Ministero dell'Interno apprendiamo che il signor Cantini, delegato a Ravenna è stato trasferito a Udine.

Corso odierno delle monete

Corona 104 85 Napoleoni 20 22

Marchi 122 94 Sterline 25 10

Rubli 264 25 Lei 65 50

Maestra EMILIA RUBINI

SCUOLA DI CANTO e di PERFEZIONAMENTO AL PIANOFORTE

Via Grazzano, N. 6

zione nel nostro caro paesello sia durata per tutta la giornata. Il tempo fu splendido; un solo superbo rallegrò la festa, uno scampanio continuo accompagnato dallo sparire dei mortaretti accresceva la generale letizia.

Alla sera, poco prima delle otto, tutto il paese venne illuminato, a paloncini alla veneziana; così puppe le finestre di tutte le case vennero illuminate.

Il ferroviere Vittorio Fabretti più tardi svolse il suo programma protettivo ed i suoi fuochi di bengala, riusciti splendidamente ed ammirati ed applauditi da tutti.

In una parola una festa cara, indimenticabile e di cui tutti conserveranno perenne ricordo.

Non avvenne il più piccolo incidente perché regnò in tutti la più perfetta cordialità ed armonia; affarom, fecero gli esercenti indistintamente; i loro negozi furono prest addirittura trasformati o certo saranno rimasti solidissimi.

di accordo col Comitato apposito stabilirono l'ora che la partenza abbia luogo il giorno 15 settembre c. m.

Alle feste operale di S. Gio. di Manzano Venne deciso l'essere la massima che la Società Op. Gen. aderisca alla festa operaia di S. Giovanni di Manzano che avrà luogo domenica prossima. Domani sera saranno nominati i due Direttori che vi prenderanno parte. Padrino della Bandiera è il com. uff. Ello Morpurgo.

Attorno al Museo Patriottico Leggo sul Paese del 30 Agosto decoro, che fra i doni pervenuti al Museo patriottico di Udine, figurano quelli del comune di Rodda, per aver questi regalato delle palle da cannone del Posceiro francese, durante l'invasione in Italia, al principio del secolo scorso.

Ciò non è punto esatto — il Municipio di Rodda offerse o spedì al detto Museo patriottico in Udine numero tre scabole, e un tamburino, che appartennero ai volontari del 1848 e più tardi alla Guardia Nazionale del Pulfero. E questo lo fece dietro speciale raccomandazione del cav. Gio. Batt. Romano veterinario prov.

Fu il Sindaco attuale sig. Pussini Giuseppe che, quale proprietario della suddetta palla, e non palle da cannone, la offerse, come cosa sua personale al suddetto Museo patriottico.

E' a proposito di ricordi napoletani il detto sig. Pussini Giuseppe, possiede un memoriale autentico, originale che è una vera rarità della specie. Si tratta di annotazioni fatte da suo nonno, che fu Sindaco di Rodda nel 1807, proprio quando al Pulfero erano i francesi.

(Aprò una parentesi per dire che sotto la dominazione francese il capo del Comune, aveva il titolo, come ora di Sindaco, a differenza dei tempi della dominazione austriaca, che si chiamava invece podestà.)

Affine di far ben comprendere ciò che andrò stralciando dal detto memoriale, e darne pubblicità su questo reputato giornale, è opportuno che si sappia, come sotto la dominazione francese, trascorsero di Leva non ricevevano l'invito personale per presentarsi sotto le armi, e rifugiavano da servizio nell'esercito francese, per cui venivano di notte tempo arrestati, e condotti dal sotto Prefetto di Cividale; e non di rado, rifugiandosi essi nei boschi di questa montagna, riusciva difficile il loro arresto, occorrendo qualche parecchio giorni prima di poter conseguire lo scopo, e spendendo una somma non tanto indifferente.

Dalle memorie scritte nel fabbricino posseduto dal sig. Pussini Giuseppe chiara si appalesa la contrarietà che avevano questi comunisti di arruolarsi nell'esercito francese. Ciò premesso trascrivo, epilogando qua e là le sue annotazioni fatte nel detto memoriale.

di più per aver pagato a un commesso a San Pietro L. 12 (a quei tempi erano lire venete, che credo corrispondessero a circa 50 centesimi delle nostre); di più per essere stati sei uomini a fermare il conscripto Piccrucci in due volte spese fatto L. 8.13

di più per essere stati a fermare il conscripto Giovanni Oballa, spese fatto agli uomini e alle spie lire 22.15

di più per aver dato al cursore per condurlo sino a Cividale L. 13.00

di più per aver pagato dal sig. Giambatta Pellarini in giorni nove, lire 24.10, di più per aver dato al signor Antonio Cucovaz per condurlo a Udine lire 24. di più per aver stato a Cividale L. 3; di più per aver comprato cera spina L. 2.20 di più per essere chiamato a Cividale dal sig. Vice Pretore spese L. 3. Fermiamoci un po' su queste lire 8. Deve essere stato un gran galantuomo quel Sin-

daco Pussini Giuseppe, a liquidarsi soltanto lire venete 3 per andare dal Pulfero a Cividale, che sarebbe quanto dire circa lire 1.50 della nostra.

Oggi giorno, colla tariffa alla mano, un Sindaco che vada da qui a Cividale, ha diritto almeno a una diecina di lire; e se ci andasse il messo comunale, bisognerebbe darci almeno 4 lire.

di più per aver pagato al cursore del vice Prefetto per ordine suo, per aver trovato un cavallo morto arrendo la strada che non era spedito L. 18.

di più per aver comprato cera spina per signor le botte L. 1.10.

di più per il 20 luglio per aver somministrato candele 8 ai soldati L. 2.8; per essere chiamato dal Comandante di Cividale spese cibarie L. 3, il 2 settembre per aver somministrato 12 candele ai soldati qui aquartierati L. 3.12

di più per aver fatto ajustar una serradura L. 14. Ai 3 di ottobre per aver dovuto dare a disnar ai tre Giandarmi L. 5.20

di più per aver pagato il Giudice di Pace L. 22, tre caroggi sino a Cividale L. 9.

Al 5 novembre spese pagate per il conscripto Giovanni Malghini L. 37 compreso il fieno.

Al 25 Marzo ho dato al Marisciallo della Gendarmeria L. 94.

Nella sua semplicità, sono poi veramente classiche, le seguenti annotazioni, che dinotano come il Pussini Stefano fosse un uomo bonario, scrupoloso ed onesto.

Adi 2 Gennaio 1800

Nota delle spese che vengono incontrate da Stefano Pussini, Sindaco della Comune di Rodda, ed aggregate per conto delle Comuni stesse, cioè valuta veneta.

Per il presente libro L. 8

Al cursore del vice Prefetto L. 5, detto per aver pagato un condesso a San Pietro L. 12

(è proprio da divertirsi con 24 centesimi) e andare dal Pulfero a S. Pietro

Il 15 detto per candelle dieci agli soldati qui aquartierati L. 2.

detto per aver dovuto somministrare a due ufficiali francesi ingegneri L. 4.10

E per oggi basta

Pulfero, 3 settembre 1806.

Ferrero Carlo Segr. com.

zione nel nostro caro paesello sia durata per tutta la giornata. Il tempo fu splendido; un solo superbo rallegrò la festa, uno scampanio continuo accompagnato dallo sparire dei mortaretti accresceva la generale letizia.

Alla sera, poco prima delle otto, tutto il paese venne illuminato, a paloncini alla veneziana; così puppe le finestre di tutte le case vennero illuminate.

Il ferroviere Vittorio Fabretti più tardi svolse il suo programma protettivo ed i suoi fuochi di bengala, riusciti splendidamente ed ammirati ed applauditi da tutti.

In una parola una festa cara, indimenticabile e di cui tutti conserveranno perenne ricordo.

Non avvenne il più piccolo incidente perché regnò in tutti la più perfetta cordialità ed armonia; affarom, fecero gli esercenti indistintamente; i loro negozi furono prest addirittura trasformati o certo saranno rimasti solidissimi.

di accordo col Comitato apposito stabilirono l'ora che la partenza abbia luogo il giorno 15 settembre c. m.

Alle feste operale di S. Gio. di Manzano Venne deciso l'essere la massima che la Società Op. Gen. aderisca alla festa operaia di S. Giovanni di Manzano che avrà luogo domenica prossima. Domani sera saranno nominati i due Direttori che vi prenderanno parte. Padrino della Bandiera è il com. uff. Ello Morpurgo.

Attorno al Museo Patriottico Leggo sul Paese del 30 Agosto decoro, che fra i doni pervenuti al Museo patriottico di Udine, figurano quelli del comune di Rodda, per aver questi regalato delle palle da cannone del Posceiro francese, durante l'invasione in Italia, al principio del secolo scorso.

Ciò non è punto esatto — il Municipio di Rodda offerse o spedì al detto Museo patriottico in Udine numero tre scabole, e un tamburino, che appartennero ai volontari del 1848 e più tardi alla Guardia Nazionale del Pulfero. E questo lo fece dietro speciale raccomandazione del cav. Gio. Batt. Romano veterinario prov.

Fu il Sindaco attuale sig. Pussini Giuseppe che, quale proprietario della suddetta palla, e non palle da cannone, la offerse, come cosa sua personale al suddetto Museo patriottico.

E' a proposito di ricordi napoletani il detto sig. Pussini Giuseppe, possiede un memoriale autentico, originale che è una vera rarità della specie. Si tratta di annotazioni fatte da suo nonno, che fu Sindaco di Rodda nel 1807, proprio quando al Pulfero erano i francesi.

(Aprò una parentesi per dire che sotto la dominazione francese il capo del Comune, aveva il titolo, come ora di Sindaco, a differenza dei tempi della dominazione austriaca, che si chiamava invece podestà.)

Affine di far ben comprendere ciò che andrò stralciando dal detto memoriale, e darne pubblicità su questo reputato giornale, è opportuno che si sappia, come sotto la dominazione francese, trascorsero di Leva non ricevevano l'invito personale per presentarsi sotto le armi, e rifugiavano da servizio nell'esercito francese, per cui venivano di notte tempo arrestati, e condotti dal sotto Prefetto di Cividale; e non di rado, rifugiandosi essi nei boschi di questa montagna, riusciva difficile il loro arresto, occorrendo qualche parecchio giorni prima di poter conseguire lo scopo, e spendendo una somma non tanto indifferente.

Dalle memorie scritte nel fabbricino posseduto dal sig. Pussini Giuseppe chiara si appalesa la contrarietà che avevano questi comunisti di arruolarsi nell'esercito francese. Ciò premesso trascrivo, epilogando qua e là le sue annotazioni fatte nel detto memoriale.

di più per aver pagato a un commesso a San Pietro L. 12 (a quei tempi erano lire venete, che credo corrispondessero a circa 50 centesimi delle nostre); di più per essere stati sei uomini a fermare il conscripto Piccrucci in due volte spese fatto L. 8.13

di più per essere stati a fermare il conscripto Giovanni Oballa, spese fatto agli uomini e alle spie lire 22.15

di più per aver dato al cursore per condurlo sino a Cividale L. 13.00

di più per aver pagato dal sig. Giambatta Pellarini in giorni nove, lire 24.10, di più per aver dato al signor Antonio Cucovaz per condurlo a Udine lire 24. di più per aver stato a Cividale L. 3; di più per aver comprato cera spina L. 2.20 di più per essere chiamato a Cividale dal sig. Vice Pretore spese L. 3. Fermiamoci un po' su queste lire 8. Deve essere stato un gran galantuomo quel Sin-

daco Pussini Giuseppe, a liquidarsi soltanto lire venete 3 per andare dal Pulfero a Cividale, che sarebbe quanto dire circa lire 1.50 della nostra.

Oggi giorno, colla tariffa alla mano, un Sindaco che vada da qui a Cividale, ha diritto almeno a una diecina di lire; e se ci andasse il messo comunale, bisognerebbe darci almeno 4 lire.

di più per aver pagato al cursore del vice Prefetto per ordine suo, per aver trovato un cavallo morto arrendo la strada che non era spedito L. 18.

di più per aver comprato cera spina per signor le botte L. 1.10.

di più per il 20 luglio per aver somministrato candele 8 ai soldati L. 2.8; per essere chiamato dal Comandante di Cividale spese cibarie L. 3, il 2 settembre per aver somministrato 12 candele ai soldati qui aquartierati L. 3.12

di più per aver fatto ajustar una serradura L. 14. Ai 3 di ottobre per aver dovuto dare a disnar ai tre Giandarmi L. 5.20

di più per aver pagato il Giudice di Pace L. 22, tre caroggi sino a Cividale L. 9.

Al 5 novembre spese pagate per il conscripto Giovanni Malghini L. 37 compreso il fieno.

Al 25 Marzo ho dato al Marisciallo della Gendarmeria L. 94.

Nella sua semplicità, sono poi veramente classiche, le seguenti annotazioni, che dinotano come il Pussini Stefano fosse un uomo bonario, scrupoloso ed onesto.

Adi 2 Gennaio 1800

Nota delle spese che vengono incontrate da Stefano Pussini, Sindaco della Comune di Rodda, ed aggregate per conto delle Comuni stesse, cioè valuta veneta.

Per il presente libro L. 8

Al cursore del vice Prefetto L. 5, detto per aver pagato un condesso a San Pietro L. 12

(è proprio da divertirsi con 24 centesimi) e andare dal Pulfero a S. Pietro

Il 15 detto per candelle dieci agli soldati qui aquartierati L. 2.

detto per aver dovuto somministrare a due ufficiali francesi ingegneri L. 4.10

E per oggi basta

Pulfero, 3 settembre 1806.

Ferrero Carlo Segr. com.

zione nel nostro caro paesello sia durata per tutta la giornata. Il tempo fu splendido; un solo superbo rallegrò la festa, uno scampanio continuo accompagnato dallo sparire dei mortaretti accresceva la generale letizia.

Consigliarli che scendono di carola. Visti gli articoli 7 e 23 della legge...

La seduta è levata. Il Presidente: Morpurgo. Il Segretario: G. Valentini

Un'utilissima macchina

pel negozianti di manifattura. Alla numerosa schiera dei nostri concittadini intraprendenti nel campo dell'industria...

Ci occupiamo oggi volentieri di questo giovinetto attivo ed intraprendente in quanto che egli seppe ideare e costruire una macchina...

Il bravo Totis ideò e costruì una macchina semplice, in apparenza, ma ingegnerrissima e pratica...

Su apposito cilindro viene collocato un rotolo di carta il quale, tirato leggermente all'un dei capi...

Da questo rapido cenno ognuno vede quanta comodità rappresenti l'apparecchio ideato dal bravo Totis...

Ma un'altra constatazione giova fare ed è della massima importanza: con quest'apparecchio il consumo della carta è assai ridotto...

E per i grossi negozianti, in fondo all'anno, ciò costituisce una enorme economia, tale da compensare la spesa d'acquisto dell'utilissimo apparecchio.

Il Totis trattando ha costruito quattro apparecchi di dimensioni varie - rispetto al rotolo della carta da applicarsi - e cioè da 24, 48, 72 e 90 centimetri di larghezza.

Si dirà che il negoziante può occorrere la carta tanto in fogli grandi come piccoli; ed il Totis ha pensato anche a questo.

E' un apparecchio insomma destinato ad entrare trionfalmente in tutti i negozi di qualche importanza, dove si pensa anzitutto alla grande economia nella spesa della carta che questa macchinetta porta seco.

Abbiamo parlato con parecchi negozianti che acquistarono l'apparecchio ideato dal sig. Totis e constatano che ne sono veramente entusiasti; fra questi notiamo il bravo Francesco Lorenzon del Ciro Parisini.

La Banca Cooperativa Udinese ci comunica che vennero depositate alla Cassa poche lire ritrovate vicino al portone d'ingresso.

Buone usanze. Alfa Scuola e Famiglia in morte di Dal Torno Cesare: Raiser Luigia lire 1, Elli Schiavi F.

Biancuzzi Maria; Pagani Camillo lire 1, Giovanna Del Negro d'Aronco L.

MEMENTO. Faciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi a rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

Il mercato del terzo giovedì di settembre

Il Sindaco ha diramato un manifesto per avvertire il pubblico che per la ricorrenza della festa nazionale del XX Settembre il mercato ordinario del III giovedì di settembre avrà luogo il giorno seguente (21 Settembre), coincidendo così col mercato concorsuale annuale tori e torrelli.

Un simposio che finisce male

L'altra sera, nell'osteria del Cargnelli condotta dal signor Giovanni Verona in Via Anton Lazzaro Moro, tre giovani sedettero a cena in compagnia di tre signorine abitanti nella borgata.

La cena fu abbondante e le numerose pietanze vennero inaffiate da parecchi litri di quell'eccezionale vino che tiene sempre in cantina il sig. Verona. Ma dopo sparite tante vivande, la conversazione fra quelle tre coppie che era durata sempre cordiale ed animatissima, volse al tragico e per motivo che ancora perfettamente non si conosce, in breve s'accese una rissa fra i giovani d'ambo i sessi.

Volarono pugni e schiampi, traballò la tavola, il vino si rovesciò sulle candide tovaglie e perfino la lampada a petrolio andò in frantumi.

Il proprietario Verona e la bionda Meneghina di lui figlia, elusero il loro da fare a calmare i bollenti spiriti delle furosette e dei risentiti amici che finalmente se ne andarono portando chi più, chi meno, i segni della fiera lotta.

Meno male che non vi fu spargimento di sangue ma solo di vino, e speriamo che l'oste venga rimborsato del valore della lampada e... di tutto il resto.

Facilitazioni ferroviarie per gli spettacoli di sabato e domenica

Abbiamo pubblicato a suo tempo il programma dei festeggiamenti - gli ultimi - che verranno dati sabato e domenica 8 e 9 corrente. Ora informiamo i lettori che la Società Veneta esercente il Tram Udino-San Daniele allo scopo di favorire il concorso al pellegrinaggio ed agli spettacoli, la Stazione di S. Daniele fu autorizzata a distribuire nei giorni 7, 8 e 9 corrente biglietti andata-ritorno festivi S. Daniele-Udine P. G., validi per il ritorno fino al primo treno del giorno 10, ai seguenti prezzi ridotti: I. Classe L. 1.05 II. Classe L. 1.20 non compresa la tassa di bollo.

Pure sulla linea Cividale-Portogruaro, la Società Veneta per favorire il concorso dei forestieri nella nostra città sabato e domenica ha stabilito di distribuire biglietti speciali di andata e ritorno per tutti i treni dei giorni 7, 8 e 9 corrente ai prezzi più sotto indicati e validi per il ritorno al primo treno del giorno dieci.

Table with 3 columns: Station, Class I, Class II. Rows include Cividale, Moimacco, Remanzacco, Risano, S. Maria la Longa, Palmanova, S. Giorgio di Nog., Torre di Ziuino, Muzzana, Palazzolo Veneto, Latisana, Fossalta, Portogruaro.

Un Municipio italiano nell'America latina

Gli emigranti Friulani nel 1878. In una corrispondenza dell'Avanti! si narra che nello Stato di Santa Caterina (America latina) esiste un Municipio autonomo italiano che ha preso il nome di Urussanga, che ha quindicimila abitanti.

Questo Comune trova origine nei 1878 abbandonarono le provincie di Udine, Veronza, Vicenza, Padova, Belluno, Mantova, recandosi in America in cerca di fortuna.

Distruite le foreste vergini, essi vennero a formare a poco a poco un paese. Aprirono strade, impiantarono mulini, fabbricarono macchine, molle e congegni meccanici, utilizzando le forze idrauliche destando così la meraviglia degli indigeni. Più tardi fondarono una cappella religiosa, case in legno, piccole botteghe, un magazzino sociale e si applicarono all'istruzione necessaria e giunsero ad affrettarsi in una federazione il cui scopo avrebbe dovuto essere mutuo soccorso.

La Giunta che ingiuria

La redazione del «Paese» nel pubblicare l'articolo che segue deplorava vivamente il linguaggio volgaremente ingiurioso della Giunta di Paularo all'indirizzo di «Sernio» in cui è lieta di riconfermare tutta la propria stima e la propria fiducia.

MUNICIPIO DI PAULARO

Paularo, il 8 settembre 1900. Al sig. Giuseppe Giusti Direttore e proprietario del giornale Il Paese con invito di cortese sollecita inserzione.

R. Sindaco FABIANI. A Sergio campanaro

Dalle mollicciose vostre affannose corse ciclistiche e continuo telefonare dell'altro ieri, si capiva benissimo che andavate in cerca di monna levatrice, per essere assistito nel parto che stavate per fare colle doglie altrui; ma che foste andato a cercarla nel manicomio, fra quelle povere montecatce, nessuno lo sospettava.

Che siete un originale ed un «antrum» di menzogne, ognuno lo sa; ma squilibrato affatto, non lo si sapeva.

Quindi, per non far l'erba a cani «non stremo a confutare tutta quell'accozzaglia, quell'ibrido ammasso di parole vuote di ogni logico significato» che costituisce la buffa «replica» da voi legittimata; vi diciamo solo, che avete procurato, con mol'insolito delle gambe e col'aiuto della saccoccia, di cavarvela pel rotto della cuffia.

Non siete rinchiuso, opporci, esotico Sernio, siete rimasto quel che eravate: un matricolato impostore ed un vile calunniatore.

La Giunta Municipale P. Fabiani, D. Turkesia, L. Galica. Il Segretario L. Gerometta.

Per un Battaglione volontari ciclisti

Riceviamo: Egr. sig. direttore del giornale «Il Paese» - Udine.

Si ha l'onore di comunicarle che in questa città si costituisce un Comitato per far sorgere il Battaglione Volontario Ciclistico Friulano. Sono aperte le iscrizioni e chi desiderasse far parte, potrà rivolgersi alle ditte F.lli Tolosini in piazza Vittorio Emanuele, Augusto Verza in via Mercatovecchio, F.lli de Colle in via della Posta, ai giornali La Patria del Friuli e d'Udine o direttamente alla sede del Comitato sito nel Collegio Militarizzato Caballotti fuori porta Grazzano.

Scuole d'Arti e Mestieri

Il direttore della Scuola d'Arti e Mestieri prof. cav. Giovanni Del Puppo avverte che col 17 corrente si aprono le iscrizioni ai vari corsi di questa Scuola, e si chiudono col giorno 30 dello stesso mese, per le lezioni serali e festive, e col 7 Ottobre per le lezioni solamente festive.

Per iscriversi alle lezioni serali e festive i giovani dovranno ritirare dall'ufficio di direzione, un'apposita modulata di domanda e poscia presentarsi al Direttore della Scuola, insieme al padre o chi per esso, portando la scheda debitamente riempita dagli scolari stessi e firmata dal padre e dal padrone del laboratorio in cui sono occupati in segno di completa adesione.

Coloro che si iscrivono per la prima volta, uniranno alla scheda l'attestato di promozione dell'ultima classe elementare, che hanno percorso.

Per comodità degli operai il Direttore si troverà in Ufficio, per ricevere le iscrizioni, nei giorni festivi 28 e 30 Settembre e 7 Ottobre dalle ore 8 alle 11 ant.; e nei giorni festivi dalle 8 alle 9 pomeridiane.

Le lezioni serali incominceranno nella sera dell'8 ottobre e le lezioni soltanto festive nel giorno 14 ottobre, in base all'orario, che verrà pubblicato all'albo della Scuola.

TACCUINO DEL MEDICO

Come scuoprire la disposizione alla gotta

Von Noorden per riconoscere se un individuo ha o no disposizione alla gotta consiglia di procedere a questo modo. Si tenga questo individuo per qualche giorno a una dieta assai-fredda priva di elementi contenenti acido urico: in tal modo l'eliminazione di questa sostanza per lo urico verrà ridotta al minimo, e questo sarà rappresentato dall'acido urico endogeno, cioè da quello che si forma a spesa delle cellule dell'organismo. Se dopo allo stesso individuo si somministra una dieta ricca di materiale contenente o produttore di acido urico, avverrà o che la eliminazione di acido urico aumenterà notevolmente, e in tal caso l'individuo è immune da disposizione gotto-sa o artritica; o questa eliminazione è molto minore, e bisogna allora concludere che la disposizione gotto-sa esiste.

Se veramente i fatti corrispondono, l'idea del Noorden è eccellente, perchè così si rende possibile una cura preventiva, la quale può risparmiare a

un individuo una serie di grossi guai, una vita piena di tribolazioni.

Scoperta la disposizione, con uso metodico di Antagra, l'antigotioso e anturico della Ditta Bisiere di Milano associato ad una dieta scarsa di materiale urico, rimette l'organismo in condizioni perfettamente fisiologiche.

Un mulo in fuga

Un soldato gravemente ferito. Questa mattina, alle 11.30 circa; a mezzo via Aquileia un mulo prendeva la mano al soldato che lo guidava, il quale, non ostante gli sforzi fatti, non riusciva a fermarlo.

Anzi riportava dei calci alla gamba ed al braccio.

Il soldato dell'8° Montebello, certo Zezzaro, che passava per cola, andò per fermare il mulo, ma questi lo travolse passandogli attraverso il petto colle ruote.

Il soldato venne tosto raccolto e portato nell'atrio del palazzo Coloredo.

Frattanto il mulo continuava nella sua corsa sfrenata verso la barriera; rincuorato da due cittadini, venne fermato a metà della via.

Ma il mulo cominciò a menar calci producendo una ferita alla mano del del sig. Marino Provisionario che procurava di tenerlo fermo.

Tornò a fuggire e fu solo arrestato alla barriera del guardo daziario.

Il soldato venne intanto trasportato all'ospedale militare ed il suo stato è grave.

CALEIDOSCOPICO

L'onomastico. Oggi 5, s. Vittorino. Etimologia storica. Riunione a Cividale 5 settembre 1900. Il pontefice Gregorio XII che si trovava a Cividale deliberò di indire una terza ed ultima sessione del Consiglio - di lui si parlò ampiamente altre volte - nel giorno 5 settembre, deciso poi a ritirarsi. Egli presentiva il pericolo sovrastante, infatti due giorni dopo, in viaggio per l'Italia centrale, fu preso in agguato.

NOTE E NOTIZIE

Aumento nelle entrate dello Stato. Le principali entrate dello Stato a tutto il mese di agosto del 1900-1907 ascensero a lire 250.238.483 con una differenza in più di 1.110.060.444 rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Sono in aumento le entrate provenienti dalle tasse sugli affari per lire 2.637.817, dalle imposte sul reddito di ricchezza mobile per lire 500.448, dalle tasse di fabbricazione per lire 3.898, dalle dogane e dai diritti marittimi per lire 6.145.351, dai tabacchi per lire 1.158.398, dal sale per lire 1.107.157 e dal lotto per lire 2.242.697.

Il Congresso nazionale socialista

Il Congresso socialista è stato definitivamente fissato per i giorni 7, 8, 9 e 10 ottobre. La seduta inaugurale avrà luogo domenica 7 ottobre: la direzione delle ferrovie di Stato ha accordato ai congressisti il ribasso del 75 per cento.

Nei locali del Congresso sarà istituito un ufficio postale-telegrafico, un ufficio di informazioni ed un ufficio stampa.

Il delitto del colono Volpi

dinnanzi alla Corte d'Appello. Il colono Francesco Volpi condannato dal Pretore Urbano di Firenze a 10 giorni di carcere e a 50 lire di multa per avere ucciso un levriere di Gabriele d'Annunzio (di questo processo, parliamo nei «fatti e commenti»), ha presentato ricorso d'appello, facendosi assistere sempre dagli avvocati Geromina Pucci e Ulisse Contri.

Sole dell'avvenire e sole a scacchi

Scrivono da Triviso che alcuni congedati dal genio ieri sera improvvisarono una dimostrazione cantando l'Inno dei lavoratori ed emettendo grida sovversive. Furono tutti immediatamente arrestati.

Ing. C. FACHINI

Via Bartolini (Casa propria).

Deposito di macchine ed accessori. TORNI TEDESCHI di precisione della Ditta Welpert TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi fresati della Ditta MONTANA

FUCINE e VENTILATORI Utensili d'ogni genere per meccanici Rubinetteria per acqua, vapore e gas Guarnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma

Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio

POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini GIACCIAIE TRASPORTATILI

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

CERCASI OPERAI pratici per la lavorazione del legno per sega a nastro e tupi.

Rivolgersi in Via Superiore, N. 20.

AYERE mai preso col Vermouth il Liquore amaro. DARE. Provate ed otterrete una bibita insuperabile.

Malattie degli occhi Difetti della vista

Specialista dott. Gambarotto. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati il terzo sabato e terza domenica di ogni mese. Via Pascolle, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì e Venerdì ore 11 alla FARMACIA FILIPPUZZI.

PER STUDENTI

Presso ottima famiglia cittadina vorrebbero pensione completa quattro studenti. Trattamento familiare. - Rotta medicissima. Rivolgersi all'Amministrazione del Paese - Via Prefettura.

SARTORIA (con antica sala di prova) F.lli RICOBELLI - Udine

Plazza Mercantonovo (ex S. Giacomo) Taglio elegante - garantito. - Confezione accurata. SPECIALITÀ per MONTURE COLLEGI, BANDE MUSICALI, ecc.

M. C. Dentista ALBERTO RAPPARLI

specialista per le malattie dei

Denti e Protesi Dentaria UDINE

Plazza Mercantonovo, N. 3 (ex S. Giacomo) Ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 5 pom Non adoperate più Tinture danese Ricorrete alla VERA INSUPERABILE TINTURA INSTANTANEA (brevettata). Preminta con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni delle Tinture presentati dal signor Lodovico Re bottiglie N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. Udine 18 Gennaio 1901. Il direttore Prof. Ballino

Unico deposito: presso il parroco LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

KUNEROL

Grasso vegetale per cuocera, friggere ed arrostito.

Rappresentante per Udine e Provincia Lodovico Bon.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

# Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale

"Navigazione Generale Italiana,"  
(Società riunite Florio e Rubattino)  
Capitale sociale L. 60.000.000  
Emesso e versato L. 54.000.000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce"

Società di Navigazione Italiana a Vapore  
Capitale emesso e versato L. 11.000.000  
Udine - Via Prefettura, N. 16

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK (da Udine 2 giorni prima)

6 Settembre

Italia

della Nav. Gen. Ital.

10

Nord America

» La Veloce

14

Sicilia

» Nav. Gen. Ital.

18

Per MONTEVIDEO BUENOS-AYRES (da Udine 2 giorni prima)

6 Settembre

Brasile

della La Veloce

13

Sardegna

» Nav. Gen. Ital.

20

Savola

» La Veloce

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Il 15 Settembre 1906 partirà il vapore della Veloce Città di Genova

Partenza postale da GENOVA per L'AMERICA CENTRALE

1. ottobre 1906 - col vapore della Veloce Centro America

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Ippindio e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano passeggeri e merci per qualunque parte dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le zone esercitate dalla Società del Mar Rosso, India China ed estremo Oriente e per l'America del Nord.

TELEFONO N. 2-34 e del Sud e America Centrale. TELEFONO N. 2-73

Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante

presso il nome delle DUE Società in UDINE il signor

RARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16

Telefono senza fili sopra ai grandi esposti di nuova costruzione.

# GRANDE DEPOSITO

# LEGNAME

DA COSTRUZIONE

con Stabilimento per la lavorazione meccanica

PREZZI MITISSIMI

## Giuseppe Lacchin

SACILE

# CALMANTE PEI DENTI

EMORROIDI - GELONI

**Calmante dei denti.** - Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione, antico Farmacista di Firenze, via Romana n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei denti, specialmente carinti, o la fuoriuscita dello gengive. Diluito poche gocce in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca, rendendo l'alto gradovole di i denti bianchi e sani preservandoli dalle carie e dalla fuoriuscita stessa. - L. 1 la boccetta.

**Polvere dentifricia Excalator,** unica per rendere bianchissimi i suoi denti senza macerare allo smalto. - L. 1 la scatola.

**Unguento antemorroidale composto,** prezioso preparato contro le Emorroidi, sperimentato in molti anni con felice successo. - L. 2 il vasetto.

**Specifico per i geloni,** sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente per bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. - L. 1.25 la boccetta.

ISTRUZIONI sui recipienti medesimi.

Rivolgersi alla ditta suddetta. - Spedizione franca.

Si vedono nelle principali Farmacie d'Italia. - In Udine alla farmacia Filippuzzi Girolami.

Chiedete sempre specialità Taruffi di Firenze.

# INGANNO

Santo la reputazione mondiale delle Migliorini Igieniche Hérion tu ti desiderano il fornire delle medesime. Le domandano nei negozi ed il personale del banco, per paura di lasciarsi sfuggire la vendita, con grande diligenza, presenta un genere contraffatto, più di ottone che di lana, vendendo a qualunque prezzo, ingannando il fabbricante Hérion ed anche il compratore. Accortisi poi di questo abuso, di buona fede, per evitare seccature non danno neppure luogo alle autorità competenti. Convien esigere rigorosamente la marca di fabbrica O. O. Hérion, o che nella fattura sia dichiarata in giacchia provenienza, o infine rivolgersi direttamente alla fabbrica in Venezia, Giudecca, S. Cosmo.

## Per chi va in campagna

Per favorire quei nostri lettori che abbandonano la loro residenza abituale, per recarsi in villeggiatura, apriamo il seguente

ABBONAMENTO STRAORDINARIO:

per un mese L. 1.00

Andare cartolina vaglia con ben chiaro indirizzo all'Amministrazione del giornale "Il Paese" via della Prefettura N. 6.

La grande scoperta del secolo

# IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brou Ségur di Parigi, realizzato completamente, cura l'altitudine, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. - Un un rimedio per prevenire e curare l'apoplezia.

Stabil. Chimico D. MALESCHI - Firenze

Gratite opuscoli e opuscoli per corrispondenza

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

Venduta in tutte le Farmacie del mondo

L'iperbiotina è preparata secondo la farmaceutica usata nel Regno.

LAVORI TIPOGRAFICI e PUBBLICAZIONI DI OGNI GENERE si eseguono presso la Tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

La réclame è la vita del commercio

## FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 10 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

## Gara di boccie notturna

La sera di Sabato 16 Settembre nell'osteria in Via Jacopo Marioni N. 9, verrà tenuta una Gara di boccie notturna a premi in denaro con diplomi artistici ai singoli vincitori eseguiti da un distinto dilettante.

Premi in oro:

- I. vincitore L. 25
- II. " " " 20
- III. " " " 10
- IV. " " " 5

Per le iscrizioni in L. 2 rivolgersi nell'esercizio stesso dalla sottofirmata Italia Cossio Quarigola.

SI ACQUISTANO I

## Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

# Ditta ENRICO MASON

Grandioso Assortimento ULTIME NOVITA'

Telefono 2-79

UDINE

Telefono 2-79

# CONFETTI - INIEZIONE - ROOB COSTANZI



Restringtonenti e bruciatori uretrali, catari vescicali, flussi bianchi, incontinenza d'urina, emorroidi croniche, ecc. ecc. si guariscono con i **Confetti vegetali Costanzi**. La loro azione si cura radicalmente con la **Iniezione vegetale Costanzi**.

Insuperabile, come cura riconsolante e depurativa del sangue, è il **Roob vegetale Costanzi**.

Salvatore Costanzi

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Ditta Salvatore Costanzi, Rione Amoleo N. 208 - NAPOLI.

La grande e meritata reputazione acquistata dalle nostre specialità, ha incoraggiato qualche avido speculatore a tentare la fabbricazione di preparati concimati. Le nostre specialità, messe in commercio da oltre **venti anni**, sono le sole e vere che guariscono radicalmente le malattie gonitico-urinarie e la sifilide. Esso hanno sempre dato risultati infallibili, come ne fanno fede non solo i certificati medici, ma principalmente le numerose e spontanee attestazioni o i ringraziamenti che ogni giorno si pervengono da tutti coloro che hanno fatto a suo uso delle nostre specialità. Tali attestazioni sono raccolte in un **opuscolo** che si spedisce gratis a richiesta e del quale stiamo preparando la 5.ª edizione, più ampia e documentata della precedente. Avvertiamo quindi il pubblico di non lasciarsi ingannare in **Inganno**. Le nostre specialità **non si debbono confondere con altre imitazioni del genere** che portano segnato il nome **Costanzi**, col fac-simile della sua firma o con una marca di fabbrica di color bleu, giusta attestato di trascrizione dal Ministero di A. I. e C. in data 28 novembre 1900.

Prezzo corrente: **Sott. Conf. L. 3.80 - Flac. Iniezione L. 3 - Flac. Roob. L. 3 - Vendita in Udine presso le Farmacie Francesco Mivulini e S. V. Meltrame, Piazza V. E.**

Table with multiple columns containing market data, exchange rates, and prices for various goods and services. Includes sections for 'Riviera', 'Mercato', 'Arrivi', and 'Partenze'.